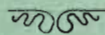




LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

Bollettino bimestrale del Santuario



CAMOGLI



Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FESTIVI:

Ore 6 - 7,30 - 8,30 - 10,15 - Messe
lette con spiegaz. del Vangelo.
Ore 14,30 - Catechismo ai fanciulli.
» 16 - Rosario - Catechismo agli
adulti - Benedizione Eucaristica

NEI GIORNI FERALI:

Ore 6,15 — Messa e Benedizione.
Ore 7,30 — Messa.
Alla sera, ore 20 - Rosario - Pre-
ghiere alla Vergine SS.

- Nei giorni di Venerdì e Sabato di tutto l'anno sarà celebrata una Messa anche alle ore 7, dai RR. Padri Olivetani i quali in tali giorni ascolteranno anche le SS. Confessioni.
- Ogni primo Venerdì del mese - alle ore 6 — - Messa e Benedizione al Sacro Cuore di Gesù. Ore 17 Rosario - Coroncina al Sacro Cuore - Spiegazione delle intenzioni mensili assegnate dal Centro dell'Apostolato della preghiera - Benedizione Eucaristica.
- Ogni primo Sabato del mese: Ore 6,15 - Messa e funz. riparatrice all'Altare della Madonna - Scoperta per i fanciulli iscritti alla protezione di N. S. del Boschetto.
- Tutti i Mercoledì dell'anno: Ore 6,15 - Messa e benediz. all'Altare di S. Giuseppe.
- Nel pomeriggio del Lunedì seguente la quarta Domenica d'ogni mese: Adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, ferma-
carte, immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocefissi, ecc.

NUOVISSIMA EDIZIONE CARTOLINE ILLUSTRATE

Per la Buona Stampa

In ogni famiglia deve entrare il Giornale Cattolico. E' dovere
di ogni buon cristiano di favorire la Stampa Cattolica.

Abbonatevi al Quotidiano:

IL NUOVO CITTADINO

Leggete e propagandate: Il Bollettino dei Camogliesi:

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

Ottimo settimanale:

L'OPERAIO LIGURE

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

LA FEDE DELLA NOSTRA GENTE DI MARE

*Sotto l'Immagine della Madonna — alla calata del nostro porto —
si leggono quattro versi cosiddetti bilingui:*

In mare irato — in subita procella

Invoco Te — nostra benigna Stella.

(Chiabrera)

A voler commentare un po' severamente questi versi, se ne dovrebbe dedurre che la « Maris Stella » — la Vergine Santa — fosse e sia invocata dai naviganti soltanto nelle burrasche, in pericolo di vita; mentre quando il mare è in bonaccia e le gonfie vele, ora le potenti macchine, spingono la nave verso la mèta, quanto cioè, a bordo, la vita trascorre lieta e senza preoccupazioni, sembrerebbe che il marinaio non pensi alla Madonna e che la preghiera non salga dalle sue labbra, intento l'animo alle cose terrene.

Un antico proverbio lo farebbe ancora maggiormente sospettare: « promesse da marinaio », si usa dire quando la sincerità della promessa appare per lo meno dubbia.

Ma noi non vogliamo commentare così duramente tali versi e tale proverbio.

Siamo sinceri!... Il solo marinaio manca alle sue promesse???... Il solo marinaio rivolge il suo pensiero a Dio, alla Madonna, quando si sente in pericolo di vita??? E perchè, allora, essere denigratori della fede del marinaio, specialmente noi, Camogliesi, che apparteniamo alla schiatta dei navigatori???...

La vecchia canzoncina «Solchiamo un mare infido», che abbiamo appresa dalla pietà e dalla fede della nostra mamma, ci fa comprendere che siamo tutti «marinai» in questa vita; ed allora è doveroso attribuire anche a noi «marinai di terra ferma» il significato di quel proverbio e di quel versetto — tanto più che scrutando bene la nostra anima, dobbiamo riconoscere che anche noi non abbiamo sempre mantenute le fatte promesse.

Tutti siamo pertanto in colpa ed allora dobbiamo tutti considerarci alla stessa stregua di quei marinai che pregano soltanto durante i pericoli, come coloro che pregano soltanto durante le malattie.

Vogliamo peraltro scagionare vieppiù i nostri naviganti dalla taccia di fedifraghi o spergiuri e particolarmente scagionare i naviganti camogliesi.

La nostra Camogli ha opere tali che attestano della fede viva ed attiva della nostra gente di mare.

Non più tardi dell'anno 1936 condussi nella nostra piccola e caratteristica città un autentico romano — romano dalla nascita — di quei romani che hanno sempre festeggiati i loro genetliaci nell'«Alma Urbs».

Non avrebbe mai più immaginato, questo Romano «de Roma», che conosce ad una ad una tutte le pietruzze di tutti i mosaici delle magnifiche e grandiose Basiliche della sua eterna Città, di trovare una Chiesa così ricca per varietà e preziosità di marmi, per profusione e splendore di oro e di arte.

« Come mai? Donde tante ricchezze? »

« Caro amico, i mille bianchi velieri di Camogli, le vecchie barcaccie, che con ardimentosi viaggi apportarono benessere alle nostre famiglie ed alla nostra popolazione abbellirono così la nostra Chiesa e sui suoi marmi, sull'oro e sulle pitture sono incisi a carattere indelebile i nomi di tutti i nostri naviganti. Tutte le vecchie famiglie Camogliesi contano delle glorie marinare ed annoverano del mare i dolori. Io ho il nonno paterno ed il nonno materno morti in mare. Ed i superstiti hanno sempre sentito il dovere di continuare l'opera dei morti in mare e le nostre chiese, così la Parrocchiale come il Santuario, ne sono la testimonianza più bella! »

La fede dei nostri padri, la pietà dei nostri marinai dimostra adunque che l'una e l'altra non si facevano sentire soltanto nella

evenienza del pericolo o della disgrazia. In più ci ricordiamo di uomini di mare, che con una vita cristianamente vissuta hanno professata sempre la loro fede.

Questi uomini non pregavano soltanto nei momenti del pericolo; pregavano continuamente e di preferenza nei momenti di calma.

Abbiamo conosciuti molti di loro ed abbiamo udito da marinai autentici, raccontare non pochi esempi di fede, tanto intimamente vissuta quanto altamente praticata, che ci hanno fatto pensare, come il marinaio nostro non sia l'uomo dalle mancate promesse, dalla fede del momento, dalla preghiera interessata e suggerita dalla paura di perdere la vita, quando cioè anche il carico che rappresenta il benessere, la ricchezza, lo scopo di tutto un lungo viaggio, non contava più nulla di fronte al pericolo, quando cioè si era disposti a gettarlo pur di salvare il marinaio, pur di salvare le anime dei marinai!

Uomini di grande fede, pregavano anche nei momenti di quiete. Erano Canogliesi che — mentre la nave, gonfie le vele, scivolava sulle onde, e mentre sulla tolda della nave altri cantava o scriveva o giocava a carte — si ritiravano in disparte e sgranavano il santo Rosario.

Era qualche vecchio lupo di mare che — mentre l'equipaggio dormiva — egli, al timone, vegliava per tutti ed elevava al Cielo sue pie orazioni che il vento portava con sé sull'immensa distesa delle acque.

Uomini, che al primo cenno della burrasca, deponevano il Rosario, cessavano le preghiere — mentre gli altri preoccupati le iniziavano — e si davano con tutto slancio umanitario, alle opere di previdenza, di lotta, di aiuto e di salvataggio, per tutti....

Possiamo quindi più benignamente interpretare quei quattro piccoli versi scritti sotto l'immagine della Madonna sulla calata del nostro porticciolo, e dar loro un senso più giusto e più naturale — e cioè: che nei momenti del pericolo il marinaio sente di avere una sola speranza, in Colei che è chiamata la Stella Maris e la Spes Nautarum firma.

E fu così in ogni tempo.

La benedizione di S. E. Mons. Francesco Marchesani

Vescovo eletto di Cava e Sarno



« Profondamente grato a Lei Rev. Rettore, alla redazione del Bollettino « La Madonna del Boschetto » che compie il 25° anno di vita ed ai lettori, per il loro devoto omaggio, adoro i disegni di Dio in quello che è avvenuto, invoco da tutti prezioso contributo di preghiere, ricordo e ricorderò sempre il veneratissimo Santuario, a tutti largamente benedico augurandomi che la Madonna del Boschetto sia sempre la Protettrice di tutti in ogni necessità della vita ».

Genova, 9-2-39.

Il fedelissimo ed intelligente Segretario del compianto Cardinale Minorette è stato l'ultimo Vescovo nominato dal defunto Pontefice Pio XI. Nato nel 1889 a Scannabue in Diocesi di Crema (provincia di Cremona) dopo i primi studi nel Seminario diocesano si laureò in filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana e poi in Teologia, finché il 25 luglio 1914 veniva ordinato Sacerdote; poco dopo nominato Professore nel Seminario di Crema. Partecipò alla guerra europea dal 24 maggio 1915 al 27 luglio 1919 in qualità di Cappellano militare. Ritornato al suo posto d'insegnante, venne a Genova nel 1925 quando Mons. Minorette Vescovo di Crema fu designato Metropolita Ligure e nel 1929 quando l'Arcivescovo Minorette fu creato Cardinale veniva nominato Prelato domestico di S. S.

La Diocesi di Cava e Sarno nel Salernitano comprende le due antiche diocesi di Cava dei Tirreni e di Sarno « aequae principaliter unitae » ed immediatamente soggette alla Santa Sede. Di antica costituzione (1515 la prima; sec. XI la seconda) comprendono circa centomila anime con una quarantina di parrocchie ed un centinaio di altre chiese, dotate di tutte le prescritte organizzazioni d'Azione Cattolica.

Al novello Presule che accresce decoro all'Episcopato Italiano rinnoviamo le filiali congratulazioni coi più sentiti omaggi.

La parola del Reffore

Vita religiosa al Santuario nel 1938.

Consci dello scopo precipuo dei Santuari Mariani di porgere ai fedeli chiamati dalla voce suadente e soave della Madre Celeste, comodità d'avvicinarsi a Gesù Redentore e santificatore, non abbiamo lasciato alcunchè d'intentato perchè i devoti di N. S. del Boschetto avessero ogni agio d'accostarsi ai SS. Sacramenti, di santificare la festa e di ascoltare la parola illuminatrice ed animatrice di Dio.

Il corso dei Santi Spirituali Esercizi compiuti a fine gennaio colla consolante partecipazione dei fedeli e specialmente degli uomini: novene, tridui, mese mariano, festa della Nostra Madonna, istruzione catechistica ai piccoli ed agli adulti; complesso di pratiche di pietà, di sacri riti, di evangelica dottrina, che ci dà coscienza, grazie a Dio, di non aver mancato al compito affidatoci dai nostri Superiori Ecclesiastici.

La frequenza dei Camogliesi fu sempre numerosa e continua, sebbene non pari a quella dei tempi di nostra giovinezza. Purtroppo osserviamo che gli anziani tanto assidui al Santuario, scompaiono, ed i figli non colmano colla loro presenza il vuoto che si fa nella casa della Madonna. Registriamo anche pel decorso anno N.º 35.200

comunioni eucaristiche. Numero consolante se si riflette che è la risultanza del concorso alla Sacra Mensa dei soli Camogliesi, e non di pellegrinaggi o di comunità religiose. Certamente, poichè l'Eucarestia è la vita della Chiesa, e di conseguenza non può che essere la vita di ogni anima la quale voglia seriamente coltivare la pietà e vivere nella grazia di Dio; è nostro vivissimo desiderio e preghiera che s'accresca il numero dei partecipanti a Gesù Sacramentato, anche perchè sia esaltato e consolato il cuore della Madonna nel poter compiere l'altissima sua missione « dare Gesù alle anime ».

Conferenza del Terzordine Franciscano.

Questa religiosa associazione che da molti anni vive e fiorisce al Santuario e compie il suo fecondo lavoro nella umiltà e nel silenzio; anche nel 1938 fu assai operosa sia per la formazione spiritualmente francescana delle ascritte, sia per le opere di pietà e di carità fraterna. Come in passato nel testè decorso anno le terziarie francescane facendo eco all'appello dell'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo hanno raccolto ben L. 480 per i chierici del Seminario diocesano. Sua Eminenza Rev.ma nel gradire tale offerta, ci ha incaricato di e-

sprimere congratulazioni e ringraziamenti alle buone Terziarie, ed assicurarle delle sue migliori pastorali benedizioni.

Apostolato della Preghiera.

Il centro dell'Apostolato della preghiera «N. S. del Boschetto», ha nello scorso anno ampliata la sua sfera d'azione con l'aggregazione di nuovi iscritti e per l'intensità delle pratiche di pietà promosse. Il primo Venerdì del mese, l'Ora santa, le funzioni nelle Sacre tempora, pro clero, la consacrazione di molte famiglie al S. Cuore di Gesù, un complesso d'opere spirituali veramente edificante. E' a merito pure di questo nostro Centro d'apostolato l'iniziativa della consacrazione al S. Cuore dell'Asilo infantile «Umberto I» e del Civico Ospedale.

Culto a S. Giovanni Bosco.

Continua fervoroso il ricorso all'intercessione di S. Giovanni Bosco, il quale risponde sentitamente alle preghiere dei devoti Camogliesi. L'edicola a Lui dedicata nel Santuario s'adorna sempre più di ex voto argentei e di continuo numerosi ceri fiammeggiano innanzi alla immagine del Santo così artisticamente ritratta dal pittore camogliese A. Schiaffino.

Il Rev.mo Don Pietro Ricaldone, Rettore Maggiore dei Salesiani di S. Giovanni Bosco, così ci ha scritto in data 10 gennaio 1939:

« Ringrazio di cuore il Rev.do Sig. D. Crovari dello zelo spiegato; delle offerte raccolte ed inviate. Di tutto gli imploro da Dio la giusta ricompensa: mentre lo prego d'interpretare la gratitudine dei Salesiani verso gli offerenti..... ».

Rendiconto finanziario 1938.

Il bilancio consuntivo 1938 si chiude con una lieve attività di cassa, sebbene come totale complessivo si abbiano avute minori entrate di circa L. 10.000 dell'anno 1937. Questa maggiore entrata nel 1937 però era dovuta in massima parte ad offerte straordinarie per determinati scopi; come la demolizione del casone ed altro.

Nel 1938 non abbiamo compiuto lavori straordinari se si eccettuano l'abbassamento del pulpito e la completa restaurazione del coro per una spesa globale di circa lire 3000. Da ciò consegue che il Santuario per vivere nella sua gestione semplicemente ordinaria abbisogna di tutti i cespiti, offerte etc. che periodicamente andiamo pubblicando sul Bollettino. E mentre le spese ordinarie hanno un ritmo fisso, inesorabile; le entrate sono oscillanti ed aleatorie. E' per questo che rendiamo omaggio riconoscendo alla comprensione e generosità dei concittadini e devoti di N. S. del Boschetto che anche nel 1938 ci ha messi in grado di far fronte a tutti gli impegni ed a tutte le spese non indifferenti.

Il Bollettino.

che sempre crescente favore incontra nei nostri cari concittadini e lettori e che in questo anno raggiunge il suo primo giubileo d'esistenza (25 anni): finanziariamente parlando ha toccato il pareggio.

La gestione Bollettino ottenne il pareggio sebbene le spese per il costo della carta e della stampa sieno assai maggiori, non in base alle offerte di tutti quelli che lo ricevono (sono circa un terzo!) ma per le offerte provenienti dai necrologi, pubblicazioni e più da alcuni offerenti che nella loro generosità danno l'obolo anche per quelli che dimenticano il dovere di fronte ad una pubblicazione che gradiscono e leggono e sanno costare rilevanti spese e sacrifici.

Sì, anche sacrifici! e colgo l'occasione per ringraziare i nostri amici di redazione i quali con dispendio di tempo, di denaro, danno generosa opera perchè il Bollettino sia sempre bello, interessante, risponda all'esigenza dei tempi e della buona causa che persegue cioè la maggior gloria della Nostra Madonna, ed il decoro del suo Santuario.

Tra i progetti per 1939.

è il rifacimento completo del tetto del Santuario e locali adiacenti. In questo numero del Bollettino riportiamo il secondo elenco delle offerte. Elenchi brevi di nomi e d'entità d'oblazioni, ma noi non du-

bitiamo punto della corrispondenza sollecita e larga dei Camogliesi tutti per un'opera di tanta importanza ed urgenza quale è il tetto della Reggia di N. S. del Boschetto.

A facilitare il compito degli offerenti, specialmente quelli non residenti a Camogli, apriremo un conto corrente postale i cui stampati per versamenti saranno recapitati a domicilio.

Lèttia a-ö sciö Rettö.

è un componimento in versi dialettali nel quali l'autore « Beneitu de Funtanella » esprime bellamente che l'opera del nuovo tetto del Santuario dovrebbe essere fatta dai pescatori, dai naviganti i quali in passato sempre ebbero a cuore le chiese della nostra terra, sovvenendo a tutte le loro necessità e provvedendo alle stesse le opere artistiche che le rendono ammirate. Siamo dispiacenti di non poter pubblicare l'interessante componimento e mentre ringraziamo di cuore il Sig. « Beneitu » della lettera e della sua offerta; facciamo nostra la sua proposta che tutti: pescatori, naviganti, maestri e professionisti, genitori e figli maggiori mandino al Santuario almeno l'obolo di L. 10 perchè il nuovo tetto sia presto una realtà, novella affermazione della riconoscente venerazione, dell'amore del popolo Camogliese alla sua inclita celeste Regina.

IL RETTORE

CRONACA DEL SANTUARIO

I Camogliesi trascorrono con particolare preferenza il giorno primo dell'anno ai piedi dell'altare di Maria. Il Quadro miracoloso è stato esposto lungo l'intera giornata e numerose sono state le « scoperte » ordinate dai singoli per propiziare da Dio, intercedente Maria, l'inizio del nuovo anno. La festa dell'Epifania ha concluso il ciclo natalizio. Una vera folla ha partecipato alla funzione vespertina che si è chiusa con la commovente cerimonia del bacio della statua del Bambino Gesù (capolavoro d'arte dello scultore genovese Canepa).

Preceduta da un triduo serotino, il 22 gennaio ha luogo al Santuario la solennità di S. Giovanni Buono. Il tributo di omaggio che dalle epoche antiche la popolazione di Camogli offrì al suo Grande Concittadino ha raggiunto al presente il più alto tono. Nonostante le avversità del tempo vi fu grande concorso di fedeli alle sante messe e particolarmente a quella solenne celebrata dal rev. Pier Virginio Balduzzi in rappresentanza di Mons. Arciprete. Nel pomeriggio il cielo rasserenato ha favorito uno straordinario affollamento di devoti, molti dei quali provenivano da Recco e da località assai distanti. Ordinata e devota la processione votiva che dalla parrocchiale si è recata al Santuario. Dopo i vespri il rev.

dott. Ferruccio Grillo Arciprete di Bavari alla presenza di una imponente massa di popolo, che dovette in parte restarsene fuori del tempio e nei locali adiacenti, ha recitato un bellissimo panegirico del Santo. Un solo neo che per dovere di cronisti dobbiamo sia pure a malincuore registrare è stato quello del mancato intervento della processione parrocchiale della vicina Ruta. Ciò ha reso meno attraente la solennità che per l'omogeneità dei sentimenti che l'animano, ogni anno riesce sempre più bella, sempre più devota e sentita dal popolo nostro. Era una tradizione magnifica di fede che risaliva ai secoli andati e che da molti anni era rifiorita fra noi. Tralasciamo d'indagare i motivi che possono avere indotto all'inesplicabile assenteismo. La figura gigantesca del santo Camogliese che s'estolle nel nostro bel cielo di Liguria è di quelle che non ammettono confini e restrizioni di sorta. Il Santo è onore e vanto di tutti indistintamente i Camogliesi e poichè ci si porge il destro non ci è possibile tralasciare di esporre il desiderio che da tempo s'è fatto strada nel nostro pensiero. Non solo Ruta, che pure è parte eletta e maggiore della città di Camogli, ma tutte le Parrocchie in questo bel pomeriggio dovrebbero intervenire ufficial-

mente alla esaltazione di Colui che oltre alla santità della propria vita esplicò il suo intelletto e la sua virtù nella direzione della Chiesa milanese. Auguriamo che questa proposta sia sentita da tutti e che un altro anno il nostro pio desiderio sia realizzato ad onore e gloria del Grande Concittadino. La parte musicale durante le celebrazioni è stata disimpegnata onorevolmente dalla cantoria del Santuario, diretta dalla Sig.na Noemi Brusco.

Un triduo che si svolge al mattino e nel pomeriggio predicato dal rev. padre olivetano don Vincenzo Mariani ci prepara alla festa di S. Giovanni Bosco che è diventata ormai una cara consuetudine al nostro Santuario. Seppure il triduo e la festa si svolgono in giorno di lavoro il concorso dei devoti è davvero consolante. L'apostolo della gioventù dei tempi nostri ha fatto presa nel cuore dei Camogliesi entusiasti del Santo. Vengono celebrate messe fino alle ore 9, nel pomeriggio il panegirico è detto con giovanile ardore dal bravo predicatore rev. Vincenzo Mariani olivetano.

Il quadro dello Schiaffino che riproduce le somigliantissime e mansuete sembianze di San Giovanni Bosco è stato esposto durante le funzioni sull'altare maggiore contornato da magnifici e aulenti mazzi di fiori freschi.

La festa della Purificazione di Maria Vergine, è la prima solennità mariana dell'anno che si svolge

al Santuario a cura della Confraternità di N. S. Addolorata. Alle ore 9 segue la benedizione delle candele officiata dal Rev. Rettore e seguita dalla messa in canto. Nel pomeriggio il rev. Valerio Capra olivetano pronuncia un bel discorso d'occasione.

La festa di S. Biagio è ricordata con la benedizione del grano e della gola.

Il giorno 5 febbraio dopo la funzione pomeridiana ha luogo l'assemblea generale degli iscritti all'Apostolato della preghiera, «Centro Santuario del Boschetto». Numerosi sono i presenti ai quali il Rettore accenna ai vari gradi dell'Apostolato e all'alto valore della preghiera. Il giorno 12 si svolge la festa dell'«Apostolato della preghiera». La comunione generale è davvero consolante. Nel pomeriggio dalle 15 alle 18 esposizione solenne del SS. Sacramento. Fanno guardia d'onore e di preghiera i bambini della Crociata Eucaristica seguiti dalle zelatrici ed iscritti all'Apostolato nel loro turno di adorazione inframmezzato da canti e preghiere. Alle ore 16,30 ebbe inizio l'ora solenne di adorazione, e il Rev. Rettore tenne ai numerosi presenti appropriati fervorini di circostanza. Durante il bimestre numerosissime furono le visite collettive e individuali al presepio che anche quest'anno ha avuto il plauso di tutti per la sua geniale costruzione.

E ancora gli sposi novelli sono

saliti al Santuario per rendere tributo di omaggio alla Madonna del Boschetto. Notiamo fra i primi: Arienti Lorenzo e Rita Codevilla che pur avendo compiuto le nozze in Genova nella Parrocchia della sposa hanno voluto che il Quadro della B. Vergine rimanesse esposto per la loro protezione lungo la intera giornata; Giuseppe e Dirce Licciardelli hanno sposato in Sicilia, sono però venuti al Santuario ove con la bella funzioncina della « Scoperta » hanno chiesto alla Madonna la protezione alla loro vita coniugale; Ciotti Alvaro e Nelly Schiaffino vengono pur essi al Santuario a rendere omaggio alla nostra cara Madonna e chiudono la serie il 20 febbraio Leverone Mario e Romilda Chiesa che vogliono conclusa la cerimonia nuziale ai piedi della Vergine SS.ma.

OFFERTE

Gennaio al 20 Febbraio 1939

Pro Santuario

N. N. (per gr. ric.)	L. 50,—
Avegno Gemma	» 10,—
Demarchi Emilia	» 10,—
G. R.	» 10,—
Miliani Bartolomeo	
(per gr. ric.) - Porto Said	» 50,—
G. Battista ed Amina	
Schiaffino - Genova	» 25,—
Eugenia Canevelli - Nervi	» 10,—
Maggiolo Clotilde Mortola	» 20,—
N. N. (p. gr. ric.)	» 50,—

Antonietta Demarchi vedova Razeto, in memoria del defunto marito - Boston	L. 100,—
Chiesa Luigia ved. Ogno	» 10,—
Lina Bancalli Marlich America	» 80,—
B. G. R.	» 10,—
Turino Linda - New York (p. dom. grazia)	» 25,—
Renzo e Lino Schiaffino in memoria della defunta zia Gloria Schiappacasse in Massone - Conception	» 25,—
Razeto Caterina	» 25,—
Terrile Giacomo	» 10,—
Gemmy Macetti Butta - Torre dei Busi (p. ringr.)	» 10,—
N. N.	» 100,—
Famiglia N. N. (chiede prot.)	» 20,—
F.	» 50,—
N. N. in memoria Guido Falcone	» 100,—
G. M. G. (chiede prot.)	» 10,—
C. S.	» 10,—
Giorgio Capurro	» 5,—
Viacava Maria ved. Bozzo	» 40,—
Emilia Pace	» 10,—
Giuseppe e Dirce Licciardello in occasione loro nozze	» 50,—
N. N.	» 5,—
Flavia Castello - Genova	» 5,—
Amiotti Rita - Aosta	» 5,—
Lelia Fereccio - Torino	» 5,—
N. N.	» 50,—
A. C.	» 50,—
Antica scheda di N. N.	» 100,—
M. G.	» 10,—
Fratelli Scardaci	» 10,—
Angelo e Paola Schiaffino miracolosamente scampati dal terremoto nel Chile, ringraziano la Vergine SS.ma - Conception	» 50,—
Luigia Schiappacasse in riconoscenza di grazia segnalatissima	» 50,—
Bozzo Pino da Taranto	» 50,—
N. N. (p. ringr.)	» 50,—

M. C.	L.	5,—	B. G. R.	L.	10,—
Famiglia Antola (chiede prot.)	"	5,—	Bertolotto Silvia	"	20,—
Ansaldo Marichita Amelia	"	5,—	Oneto Nicoletta	"	50,—
Figari Geronima in Aste -			Bertolotto Iside	"	5,—
Genova, 25.a offerta	"	25,—	Figari Prospero e Amabilia	"	50,—
Itala Schiaffino in Gazzale			Amoretti famiglia	"	25,—
(in ringr.) - Valparaiso	"	100,—	Costa Prospero	"	10,—
			Adelina Marini - Recco	"	10,—
Pro Bollettino			Letizia Sommaruga	"	10,—
Famiglia Colombini - Ruta	L.	15,—	Geronima Marini ved. Pini	"	10,—
Caffarena Giulia	"	5,—	Pastorino Prospero	"	10,—
Caciagli Olimpio - Bargone	"	5,—	Oneto Pellegrina - Genova	"	10,—
Bettoni Giuseppina - Genova	"	5,—	Coniugi Gagliardi	"	10,—
De-Ferrari Paolina - La			A. M. S.	"	10,—
Spezia	"	10,—	Angela Chiesa ved. Ferrari	"	10,—
Rev. Costa Stefano -			Pereno Assuntina	"	10,—
Isola del Cantone	"	10,—	L. M. S.	"	10,—
Degregori Pellegrina	"	15,—	Angelina Pastorino Ferrari	"	5,—
In memoria Ozzella Seita	"	30,—	Lina Schiappacasse	"	5,—
Demarchi Emilia	"	5,—	Causi Ernesta - Ruta	"	5,—
Antonietta Razeto vedova			Teresa Schiavina - Genova	"	5,—
Maiolo - Rivarolo Ligure	"	10,—	Caterina Mortola	"	5,—
Schiaffino Prospero - Sestri P.	"	3,—	Eulalia Zerega	"	5,—
Fasce Giovanni - Borzonasca	"	5,—	Schiappacasse Caterina	"	5,—
G. R.	"	5,—	P. M.	"	10,—
Dondero Angela	"	10,—	Bertolotto Etta	"	10,—
Ardito Angela	"	5,—	M. N. F.	"	10,—
Canevelli Eugenia - Nervi	"	5,—	Comm. David Bozzo	"	10,—
Mortola Clotilde	"	5,—	Bozzo Magda	"	10,—
Folegora Giuseppina	"	5,—	Schiaffino Giulia - Finale L.	"	10,—
G. M. P. - Genova	"	10,—	Schiaffino Prospero fu Prospero		
Efisio Cinollo Amoretti -			- Genova	"	15,—
Genova	"	10,—	Gabbano Luigia ved. Vasario		
A. C. 1938-1939	"	20,—	- Acqui	"	5,—
Passalacqua Caterina ved.			Costa Erminia - Ruta	"	5,—
Simonetti - Genova	"	5,—	Schiappacasse Pellegrina -		
Demarchi Antonietta vedova			Genova	"	10,—
Razeto - Boston	"	15,—	Barone Giuseppina - Roma	"	10,—
Antola Gino	"	5,—	Olcese Cecilia - S. Prospero	"	6,—
Giudice Maria in Casabona	"	20,—	Cuneo Carola	"	5,—
Chiesa Luigia ved. Ogno	"	10,—	Arienti Rina	"	5,—
Schiaffino Angelo - Conception	"	25,—	Olivari Teresa	"	10,—
Massone Jose - Conception	"	15,—	Lorenzo Schiaffino	"	5,—
Turino Linda - New York	"	10,—	Natali Maria	"	10,—
L. S. D.	"	10,—	Elisa Barbieri	"	10,—
Valle Amelia ved. Maggiolo	"	5,—	Marini Nicolò	"	10,—
Pozzi Lina ved. Maggiolo	"	5,—	Famiglia Baldini	"	10,—
Santina Ferro ved. Pozzi	"	5,—	Schiaffino Giuditta ved. Figari	"	10,—

Cichero Linda	L.	10,—	Vittoria Chiesa nata Rossi	L.	10,—
Campodonico Maria	»	10,—	- Genova	»	5,—
Famiglia Bertolotto	»	15,—	Amiotti Rita - Aosta	»	5,—
N. N.	»	5,—	Linda Pellerano - Ruta	»	5,—
Rina Marciani Marini	»	20,—	Maria Coda Ceretti	»	10,—
Garbarino Enrico	»	5,—	Famiglia Ferreccio	»	10,—
Schiaffino Maria	»	10,—	Cacaos Giovanna ved. Vengi	»	5,—
Garbarino Emilia v. Maggiolo	»	5,—	Crovati Beditta in Vignali	»	10,—
Luisa Bertolotto vedova	»	10,—	- Follonica	»	5,—
Schiappacasse	»	10,—	Ferrari Caterina	»	10,—
Falconi Edoardo - Napoli	»	15,—	Figari Edoardo	»	10,—
Elisa Bozzo ved. Falconi	»	10,—	N. N.	»	25,—
Costa Giulia	»	10,—	Miglianelli Mario	»	5,—
Folegora Passalacqua	»	10,—	Ansaldo Prospero	»	5,—
Maria Schiappacasse vedova	»	5,—	Tossini Erminia	»	5,—
Schiaffino	»	5,—	Massa Bianca	»	10,—
Chiappe Teresa - Recco	»	20,—	Marini Giovanni - Milano	»	10,—
Cecilia Maggiolo - Brooklyn	»	5,—	Mazzocchi Teresina - Rivarolo	»	5,—
Marciani Enrichetta v. Puccio	»	10,—	Lambruschini Nicoletta -	»	10,—
Schiappacasse Caterina	»	10,—	Sestri L.	»	10,—
Vicini Cristina v. Mortola	»	5,—	Mons. Giov. Battista Scapinelli	»	10,—
Viacava Maria ved. Bozzo	»	10,—	Buenos Aires	»	5,—
Bozzo Antonietta	»	20,—	Casalino Teresa ved. Lugano	»	5,—
Rev. Mortola David - Recco	»	5,—	- Zoagli	»	5,—
Bisso Sofia - S. Rocco	»	5,—	Palmaverde Caterina	»	10,—
Valiani M.	»	5,—	Maggiolo Virginia vedova	»	5,—
Emilia Pace	»	5,—	Olivari - Recco	»	5,—
Fabbri Caterina - Ruta	»	10,—	Gabrielli Flora	»	5,—
Giuseppe - Maria Bozzo	»	5,—	Giulia Montaldo in Morando	»	5,—
Lily Ferrari	»	10,—	Francisca Peragallo - Ruta	»	10,—
Riotti Angela in Orlandi	»	10,—	F. Olivari - Brooklyn	»	10,—
Bozzo Luigi - S. Nicolò	»	5,—	N. N.	»	5,—
Simonetti Angela - Genova	»	10,—	Lavarello Degregori	»	25,—
Peccerini Maria	»	10,—	In memoriam Seita Gabriele	»	5,—
Razeto - Sampierdarena	»	10,—	Rev. don Dionisio Porcile	»	5,—
Mery Della Casa	»	10,—	Arciprete di Ceranesi	»	5,—
Fortunato Tossini	»	10,—	Razeto Anna	»	5,—
Schiappacasse Filippo -	»	10,—	Ansaldo Marichita Amelia	»	5,—
Genova	»	10,—	Revello Figari Franca	»	5,—
Schiappacasse Maria	»	5,—	Brigneti Fortunata	»	10,—
Modesti Francesca	»	10,—	Castagnola famiglia	»	5,—
Beditta Dapelo	»	15,—	Gavino Nina	»	5,—
Famiglia Corsanego	»	5,—	Lina Albavera Dapelo	»	10,—
Schiaffino Anna	»	5,—	Schiaffino Gino - Genova	»	10,—
Bertolotto Gilda	»	10,—	Bice Cevasco	»	10,—
Revello Fortunato	»	10,—	Anna Aste Cevasco - Genova	»	10,—
Revello Berto - S. Margherita	»	20,—	Nicoletta Razeto ved. Figari	»	10,—
Benvenuto Carlo - Verona	»		Folegora e Bozzo	»	10,—

Magnasco Rosetta	L.	5,—	<i>Per il culto a S. Giovanni Bosco</i>	
Giuseppe Spagnolo - Chiavari	"	5,—	N. N. (p. gr. ric.)	L. 50,—
Carlo e Maria Rossi -			N. N. (in ringr.)	" 10,—
La Spezia	"	10,—	Turino Rino - New York	
Nina Deferrari Schiaffino	"	10,—	(chiede protezione)	" 10,—
Antola Linda - Genova	"	20,—	S. C.	" 5,—
Angela Rossi v. Dellacasa	"	10,—	Fabbri Caterina - Ruta	" 5,—
Maria Piazza Dellacasa	"	10,—	Ersilia De Gregori Montagna	" 20,—

Per necrologio

Pecchioni Enrico	L.	50,—	Bertolotto Egilda	" 5,—
Riotti Ida Ottavia in			Revello Ortolina	" 5,—
Avendano	"	50,—	Annita Ansaldo Macchiavello	" 5,—
Vago Maria ved. Revello	"	50,—	N. N.	" 10,—
			Fratelli Scardaci	" 10,—
			N. N.	" 5,—
			M. C.	" 5,—
			Tossini Severina Chiesa	" 10,—
			Ansaldo Marichita Amelia	" 5,—

*Offerte di fanciulli che si pongono sotto
la protezione di N. S. del Boschetto.*

Barbagelata Aurelio			<i>Doni a S. Giovanni Bosco in occasione della sua festa</i>	
Prima Comunione	L.	2,—	la Signora Ersilia De-Gregori Mon-	
Mortola Rachelina M. Luisa	"	1,—	tagna dona una tovaglietta con magnifi-	
Bozzo Fortunatina	"	5,—	co pizzo al filé.	
Cinollo Maria Niela - Genova	"	20,—		
Guareschi Carletto - Genova	"	5,—	Secondo elenco delle offerte	
Campanini Santina - Genova	"	5,—	Pro nuovo tetto	
Luigino Mori	"	10,—	Passalacqua Caterina vedova	
Terrile Agostino di Giacomo	"	5,—	Simonetti - Genova	L. 15,—
Sorelle e fratelli Bozzo	"	25,—	Avegno Maria ved. Cavallo	
Fratelli Clerici Virgilio e			seconda offerta	" 10,—
Lorenzo	"	5,—	B. R. M.	" 200,—
Arienti Livia Angela	"	10,—	Laura Bertolotto vedova	
Madrau Pietro e Tilde	"	10,—	Schiappacasse	" 25,—
N. N.	"	5,—	Schiappacasse Antonietta	
Bisso Tullio	"	5,—	vedova Figari	" 10,—
Fratelli Dellacasa - Genova	"	15,—	A. G.	" 50,—
Revello Fortunatina -			Razeto Nicoletta v. Figari	" 100,—
S. Margherita	"	5,—	Beneitu de Funtanella	" 10,—
Vengi Maria Enrico	"	5,—		
Bozzo Giuseppina	"	5,—	<i>Doni al Santuario</i>	
Ansaldo G. Batta e Rosa	"	5,—	N. N. offre alla Madonna per grazia	
Gianluigi Alberto Valle	"	10,—	ricevuta una spilla d'oro con perline.	
Giorgio Schiaffino	"	5,—		

Leggete e diffondete il

BOLLETTINO DI N. S. DEL BOSCHETTO

SUL TRONO DEL MONDO

DA PIETRO A PIO XII

Ormai la venerata e lagrimata salma di Pio XI riposa nella quiete delle grotte vaticane, accanto a quelle dei Suoi Predecessori Benedetto XV e Pio X; così — Egli ha voluto — « i molti, i moltissimi che non cesseranno di venire a pregare sulle loro tombe, avranno un pensiero ed un suffragio per il loro indegno Successore ». Ecco la divina perpetuità della Cattedra di Cristo, ancor più rafforzata dalla solennità maestosa ed infinita della Morte!

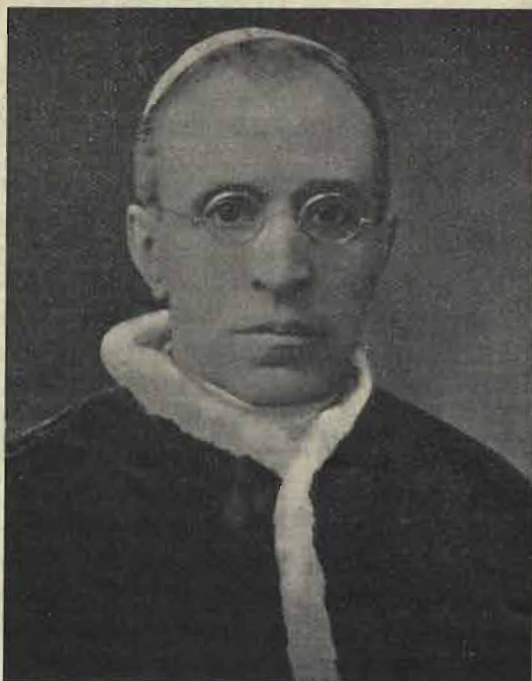
L'umanità intera, dalla più moderna metropoli al più oscuro paesello, ha sentito il profondo cordoglio per il decesso del Papa.

Tutti i Capi di Stato e di Governo, indipendentemente dalla fede religiosa e politica; tutte le Nazioni del mondo dai reggitori ai sudditi, di ogni razza e di ogni colore, hanno voluto esprimere la partecipazione del loro dolore al più grande lutto della terra. Ecco la potenza morale e l'alta autorità della Santa Sede, ancora una volta dimostrata spontaneamente attraverso il più largo ed unanime consenso!

Achille Ratti di Desio (1857 - 1939), percorse il suo cammino con mirabile rapidità, secondo il suo motto « raptim transit »; con esemplare attività « laboravit fidenter » e con stupenda ascesa, da provetto alpinista, fino al Soglio Pontificio (6-2-'22) dove governò 17 anni.

Nel suo Pontificato glorioso attese con cura assidua alle Missioni, fondò Vicariati e Prefetture Apostoliche, diede impulso ai Seminari ed agli Atenei con sapienti norme, chiamò tutti a lavorare nell'Azione Cattolica, « la pupilla dei suoi occhi », stipulò oltre venti tra Concordati e convenzioni e la Conciliazione coll'Italia (11 febbraio 1929); indisse tre Giubilei (1925 per l'Anno Santo; 1929 per il Suo 50.o Sacerdotale; 1933 per il 19.o secolo della Redenzione); decretò le virtù eroiche di varie centinaia di Beati e di Santi, pubblicò numerose e dotte Encicliche; tutto sè stesso diede alla dilatazione del Regno di Cristo ed alla causa della pace nel mondo offrendo anche la sua vita in olocausto al Signore; fu veramente « Fides intrepida »!

Morto il Papa, Viva il Papa!.... Il Papato non muore! La Chiesa cattolica, divina per sua natura, costituzione e finalità, prosegue nel nuovissimo Pietro testè eletto dal completo Conclave la sua tradizione e la sua missione! Sulla Cattedra infallibile della Verità sale il 262.o Pontefice romano; nessuna dinastia è così viva e grandiosa, anche nel numero e nella continuità. La divina assistenza al più elevato dei Regni si evince più chiaramente in questa sua ininterrotta vitalità. Non contano i tempi, non contano le persone, non contano nemmeno le guerre ed i rivolgimenti: contro le più alterne vicende la Chiesa sta incrollabile ed al suo governo sale oggi un altro Papa, il nuovo eletto.



S. S. Pio XII

L'alta ed ieratica figura di S. E. Eugenio dei Marchesi Pacelli, Segretario di Stato del Pontefice defunto e Camerlengo di Santa Romana Chiesa, superando tutte le previsioni e rompendo tutte le tradizioni, in un Conclave di minor durata, e forse con una votazione mai raggiunta, ha avuto la piena e cordiale designazione del più augusto consesso del mondo.

Nato a Roma il 2 marzo 1876, figlio e fratello di giuristi, sebbene inclinato alla vita pastorale, dovette seguire quella diplomatica, formandosi alla scuola dei compianti Suoi Predecessori Merry Del Val e Gasparri Pietro. Laureato in utroque jure ed in diplomazia è stato professore emerito, oratore eccelso, scrittore valente e poliglotta insigne. Legato Pontificio in varie Nazioni (Francia, America ed Ungheria) e Nunzio Apostolico prima a Monaco e poi a Berlino ha potuto acquisire alla sua intelligenza ed al suo cuore le necessità spirituali di molti popoli.

Nel giorno del suo compleanno l'Eletto da Dio saliva sulla Cattedra di Pietro degno continuatore, anche nel nome, del Grande Scomparso, per seguirne il programma e l'azione: « Pastor et nauta ».

MILES

Funzioni al Santuario

Mesi di Marzo e Aprile 1939

Ogni Venerdì della Sacra Quaresima alle ore 17 verrà praticato il pio esercizio della Via Crucis seguito dalla Benedizione Eucaristica

10 Marzo e seguenti novena in onore di S. Giuseppe — Ore 6: Messa, breve discorso detto da un Rev. Padre Olivetani di S. Prospero, Benedizione Eucaristica. — Ore 7 - 7,30: Messe.

19 Marzo - Domenica — *Festa di S. Giuseppe* — Ore 6: Messa della Comunione Generale — Ore 7,30 - 8,30: Messe lette — 10,15: Messa solenne in musica — Ore 16,30: Vespri solenni in musica, panegirico del Santo, Benedizione Eucaristica e Bacio della Reliquia.

25 Marzo — Annunciazione di Maria SS. — Ore 6: Messa e Benedizione — Ore 7,30 - 8,30: Messe — Ore 17: Rosario, discorso, Benedizione.

2-9 Aprile — Settimana Santa. Domenica delle Palme — Ore 6: Solenne Benedizione delle palme e dell'ulivo. Le Sante Messe sono celebrate col consueto orario domenicale.

6 Aprile — Giovedì Santo — Dalle ore 5 alle 9 comodità per la S. Confessione e Comunione pasquale — Ore 9: Messa solenne in canto seguita dalla processione al Sepolcro — Ore 21: Predica sull'Istituzione dell'Eucarestia e Passione di Gesù.

7 Aprile — Venerdì Santo — Ore

8,30: Funzione liturgica — Ore 17,30: Via Crucis.

9 Aprile — *Pasqua di Resurrezione* — Messe con orario consueto domenicale. Pomeriggio, ore 16,30: Vespri solenni in musica, Discorso, Benedizione.

10 Aprile — Seconda Festa di Pasqua — Ore 6 - 7,30 - 8,30: Messe (non ha luogo la Messa delle ore 10,15). — Pomeriggio, ore 17: Rosario e Benedizione.

27 - 29 Aprile — Triduo a San Pellegrino Laziosi che si compie alle ore 18.

30 Aprile — *Festa di San Pellegrino* — Ore 6: Messa in canto gregoriano — Ore 7 - 8: Messe — Ore 17: Vespri, Discorso d'introduzione al mese Mariano.

Mese Mariano — Come negli anni passati le funzioni del Mese Mariano avranno luogo alle ore 18 nei giorni feriali e alle ore 17 nei giorni domenicali e festivi. — La predicazione del Mese Mariano sarà tenuta dal pio e dotto cappuccino P. Samuele da Prato (Toscana).

DATI DEMOGRAFICI DELLA CITTÀ

Sorrisi d'Angelo

Costa Emanuele di Giovanni vulgo Lorenzo e di Maggiolo Enrichetta, Frazione Ruta, 31) 23 dicembre 1938.

Falconi Guido Angelo di Luigi Nicolò e di Marchese Annita, Corso Regina Margherita, 31) 25 dicemb. 1938.

Infascelli Orazio Pasquale Fortunato di Orazio e di Fiumana Giulia, Voghera) 12 dic. 1938.

di Giuseppe e di Rosti Laura, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria) 15 dicembre 1938.

Rovegno Sebastiano Lorenzo di Daniele e di Pini Bianca, celibe, ferroviere con Mantovani Bruna Pia di Umberto e fu Botacci Clementina, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria) 28-12.

Barbagelata Antonio di Carlo e di Barbagelata Maddalena, celibe, insegnante con Casiraghi Annalia di Vitale e di Andriollo Palmira, nubile, casalinga, Parrocchia S. Michele) 28-12.

Mortola Nicolò di Domenico e di Giuffrè Antonietta, celibe, marittimo con Bozzo Prospera di Giuseppe e fu Peragallo Gerolamo, nubile, casalinga, Parrocchia S. Rocco, 30-12.

Bisso Bartolomeo Lorenzo di Giuseppe e di Revello Cecilia, celibe, panettiere con Cangiotti Delina di Augusto e di Chianforti Maria, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria) 21-1-1939.

Mortola Leopoldo di Gio Battista e fu Forcé Carlotta, celibe, marittimo con Mortola Giuseppina Andreina di Simone e di Olivari Maria, nubile, casalinga, Parrocchia S. Rocco, 21-1.

Ciotti Alvaro di Felice e di Manneschi Margherita, celibe, fotografo con Schiaffino Filomena fu Giovanni Battista e di Marini Margherita, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria) 8-2.

Leverone Mario fu Antonio e fu Caffarena Maddalena, celibe, impiegato con Chiesa Romilda Cecilia fu Giuseppe e di Ferro Maria, nubile, casalinga, Parrocchia S. Maria) 20-2.

Arienti Lorenzo di Francesco e fu Del-lacasa Angelo, celibe, capitano marittimo con Codevilla Rita di Emilio e fu Tagliasco Maria, nubile, casalinga, Genova, Parrocchia S. Maria Immacolata) 21-1.

Gennaro Giuseppe di Edoardo e di Massone Benedetta, celibe, Segretario comunale con Garbarino Maria Rosa di

Fiore d'Arancio

Molentino Concessina di Giuseppe e di Maccioni Beatrice, Via Isola, 3) 5-1-39.

Valle Gianluigi Alberto di Lorenzo Benedetto e di Maggiolo Angela Caterina, Frazione Ruta, 262-A) 8-1.

Arienti Livia Angela Agostina di Ambrogio Fortunato e di Pastore Serafina, Via 20 Settembre) 11-1.

Cordiglia Anna Angela di Fortunato e di Mortola Angiolina, San Rocco, 86) 12-1.

Cominotto Benito Giuseppe di Luigi e di Breviaro Luigia, Via Garibaldi, n. 72) 15-1.

Massone Alberto Mario di Amedeo Domenico e di Peragallo Maria Rosa, Ruta, 136) 23-1.

Cangiotti Augusto Enrico di Gino Adelmo Giuseppe e di Conti Angela Caterina, Via Garibaldi, 8) 24-1.

Amanitini Anna Maria di Giuseppe Francesco e di Tosso-Modesti Rina Eleonora) 31-1.

Consiglio Antonio di Carlo e di Bamin-ger Berta, Roncato, 313) 2-2.

Perini Teresa di Giovanni Mario e di Pedessi Luigia Domenica, S. Fortunato, 290) 7-2.

Scarpì Iva Maria di Angiolo e di Passalacqua Anna, Via Vittorio Emanuele-le, 51) 6-2.

Iannotti Bruna Sebastiana di Umberto e di Viacava Caterina, Via Archi, 4) 9-2.

Peragallo Anna Maria di Fortunato e di Peragallo Teresa Agostina, Ruta, n. 32) 11-2.

Ghigini Gaetano Gerolamo di Serafino e di Lavarello Carlotta, Via Vittorio Emanuele, 1) 19-2.

Gualco Gio Battista Francesco di Tommaso e di Pellegrini Giuseppina, celibe, marittimo con Vinchesi Alina Camilla

Alessandro e di Celestina Nobile, nubile, insegnante, Genova, S. Giovanni di Pre) 1-2.

Orengo Luigi di Attilio e di Virginia Percotto, celibe, impiegato con Guidalotti Elisa Elena Maria di Ugo e di Vicenzina Pasinetti, nubile, casalinga, Genova, Parr. S. Maria Immacolata) 21-1.

All'ombra della Croce

Bersani Leopoldo fu Luigi e fu Gatti Rosa, di anni 87, nato a Fiorenzuola d'Arda, residente in Camogli, vedovo di Bozzo Maria, Boschetto n. 243) 16 dicembre 1938.

Ferrari Pellegrina Maria fu Nicolò e fu Schiaffino Maria, di anni 100, pensionata, nata e residente in Camogli, fu Nicolò e fu Schiaffino Maria, vedova di Ferro Rocco, Via Vittorio Emanuele, 8) 26-12.

Prevosti Franceschina fu Giacomo e fu Tompson Anna, di anni 79, benestante, nata a Livorno e residente in Camogli, nubile, Fraz. Ruta, 332, 28-12.

Fasce Fortunato fu Gio. Batta e fu Schiaffino Cecilia, anni 72, marittimo, nato e residente in Camogli, celibe, Via Garibaldi, 7) 30-12.

Mortola Maria Assunta fu Filippo e fu Magnasco Rosa, anni 82, casalinga, nata e residente in Camogli, vedova Semmite Celestino, Ospedale civico) 17-12-38.

Migliani Maria Carlotta, fu Francesco e fu Lavarello Ottavia, anni 47, tessitrice reti da pesca, nata e residente in Camogli, vedova Galesi Federico, Ospedale) 19-12.

Ozella Maria fu Pietro e fu Ciocotto Caterina, anni 73, casalinga, nata a Barbania Canavese e residente in Camogli, moglie di Seita Gabriele, Ospedale) 24-12.

Mortola Maria fu Giovanni e fu Bozzo Rosa, anni 79, casalinga, nata e residente in Camogli, moglie di Pergallo Lorenzo, S. Rocco, 52) 1-1-1939.

Stehle Achille fu Francesco e fu Buffoli Carolina, anni 83, pensionato, nato a Chiari e residente in Rapallo, vedovo di Gandolfi Maria, Castagneto, n. 345) 4-1.

Simonetti Gaetano fu Emanuele e fu Magnasco Ottavia, anni 83, capitano marittimo, nato e residente in Camogli, vedovo di Degregori Giuseppina, Via Vitt. Emanuele, 49) 8-1.

Casalino Rachele fu Carlo e fu Olivari Caterina, anni 69, casalinga, nata e residente in Camogli, moglie di Palmaverde Prospero, Via Vitt. Eman. n. 54) 11-1.

Olivari Gaetano fu Antonio e fu Olivari Maria, anni 75, pescatore, nato e residente in Camogli, celibe, via Vittorio Emanuele, 33) 15-1.

Antola Paolo Gio. Batta fu Michelangelo e fu Bozzo Rosa, anni 83, nato e residente in Camogli, vedovo di Mortola Adelaide, Via Isola, 14) 17-1.

Chiesa Giovanni fu Giacomo e fu Causa Anna, anni 81, benestante, nato e residente in Camogli, marito di Olivari Caterina, Ruta, 334) 18-1.

Queirolo Caterina fu Biagio e fu Ogno Maria, anni 59, casalinga, nata e residente in Camogli, nubile, Via Vitt. Emanuele, 48) 18-1.

Schiappacasse Giuseppe fu Andrea e fu Bozzo Antonietta, anni 58, capitano marittimo, nato e residente in Camogli, marito di Maccarini Maria, San Rocco, 115) 19-1.

Razeto Gian Luigi Maria di Giovanni Battista e di Figari Rosa, mesi tre, Corso Reg. Margherita, 11) 27-1.

Schiaffino Francesco fu Pietro e fu Chiesa Benedetta, anni 73, pensionato, nato e residente in Camogli, marito in

- seconde nozze di Schiaffino Caterina, Via Vitt. Emanuele, 4) 3-2.
- Consiglio Antonio di Carlo e di Bäminger Berta, neonato, Roncato, 313) 3-2.
- Berardo Rosa fu Andrea e fu Costa Maddalena, anni 67, casalinga, nata a Genova e residente in Camogli, moglie di Bersano Marcello, Via Vitt. Emanuele, 9) 6-2.
- Perini Teresa di Giovanni Mario e di Pedessi Luigia, giorni uno) 8-1.
- Antola Paolo di Giuseppe Gaetano e fu Mortola Luigia, anni 28, carbonaio, nato e residente in Camogli, celibe, Via Isola, 9) 17-2.
- Schiaffino Rosa fu Antonio e fu Gimelli Maria, anni 64, casalinga, nata e residente in Camogli, vedova di Migone Giuseppe, Ospedale) 17-2.
- Ramon Raffaele fu Pasquale e fu Scognamiglio Rachele, anni 80, ricoverato, nato a Torre del Greco e residente a Genova, marito di Binda Elvira, Casa Marinali, 31 dicembre 1938.
- Gauzzi Carlo fu Giuseppe e di Griffini Margherita, anni 51, medico chirurgo, nato a Brembio e residente in Milano, marito di Ferla Eugenia, Ospedale civico) 6-1-1939.
- Seita Gabriele fu Bernardo e fu Rossetto Barbara, anni 76, pensionato, nato a Barbania e residente in Camogli, vedovo di Ozella Maria, Ospedale) 3-2-1939.
- Olivari Maria fu Agostino e fu Torricella Caterina, anni 77, casalinga, nata e residente in Camogli, vedova di Repetto Luigi, Ospedale) 4-2.
- Agno Maria fu Giuseppe e fu Gardella Angela, anni 89, casalinga, nata a Recco e residente in Camogli, vedova Caffarena Luigi, località Bastia, 20) 20-2-1939.

NEL CLERO CITTADINO

II P. GIACOMO RIGHETTI

E' deceduto improvvisamente a Como il 2 marzo 1939 nel vigore dell'età. Era nato a Camogli il 10 febbraio 1880; aveva studiato nel Collegio Brignole Sale e nel Seminario Arcivescovile; fu ordinato Sacerdote nel 1903 da S. E. Mons. Edoardo Pulciano.

Dopo un breve periodo di ministero fu nominato Prevosto di San Fruttuoso in Genova ove iniziò la costruzione della Chiesa al Corpus Domini. Nel 1924 entrava nella Congregazione dei Padri della Missione a Chieri: in seguito fu destinato a Udine e più tardi passò a

Como, addetto alla Chiesa del Gesù che volle artisticamente restaurata. Svolse la sua attività apostolica nell'Associazione Dame della Carità dedicandosi particolarmente alla predicazione nella quale già eccelleva fin dai primi anni della sua vita sacerdotale.

Ai fratelli e specialmente al M. R. Dott. Mario Righetti Arciprete di Quinto al Mare giungano le profonde condoglianze dei devoti di N. S. del Boschetto e dei concittadini tutti che non mancheranno di pregare a suffragio ed a conforto del compianto Concittadino.

La voce dei Pastori per la S. Quaresima

« LA CARITA' CRISTIANA » per S. Em. il Cardinale Pietro Boetto
Arcivescovo di Genova

L'Eminentissimo nostro Presule nella sua prima Lettera Pastorale ha trattato il tema che può dirsi il precetto fondamentale del cristiano ed anzi il distintivo proprio dei seguaci di Cristo: « Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi: in ciò tutti conosceranno che siete miei discepoli ». (Vangelo di S. Giovanni).

L'argomento si inizia colla definizione di S. Paolo sulla carità « *vinculum perfectionis* » per cui tutti i fedeli costituiscono la famiglia di Cristo; vincolo che è il più forte ed il più soave insieme e per ciò stesso il più duraturo ed il più comprensivo e bastevole; quello che dà la vera forza al popolo cristiano onde consegua il pieno compimento e la perfetta osservanza di tutta la legge di Dio. La carità verso Dio e verso il prossimo è una virtù medesima perchè unico ne è il comandamento.

Prosegue lo svolgimento colla determinazione delle caratteristiche della carità e cioè l'unione delle menti e dei cuori, « *ut sint unum* » aveva detto Nostro Signore agli Apostoli nell'ultima cena « *ut sint consummati in unum* », a prova della sua divina missione. Stabilità la necessità di informare al precetto la volontà, l'intelligenza ed il sentimento viene additata la maniera pratica di eseguire una massima così sublime e cioè, come fa l'ape coi fiori, noi dobbiamo comportarci coi nostri fratelli fermando il nostro pensiero ed il nostro sguardo soltanto sulle buone qualità il che è uno dei mezzi più efficaci per renderci atti all'adempimento del precipuo dovere di figli di Dio. Ed il Pastore, preoccupato della salvezza delle anime mette in guardia i fedeli da quei vermi roditori che sono i nemici della carità; la mormorazione, l'invidia, il giudizio temerario sono i principali vizi che offuscano l'amore reciproco e che come tutti i vizi hanno origine o dal demonio o dalla nostra corrotta natura o dalle nostre passioni — mentre l'amore divino ci rende felici, ci dà forza e coraggio e ci assicura la gioia di sentirci tutti uniti in una ben ordinata famiglia con a capo il Padre Comune.

« VIGILANZA E PREGHIERA » per S. E. Mons. Amedeo Casabona
Vescovo di Chiavari

L'Ecc. Vescovo, nostro Concittadino, trae argomento dalle parole di Gesù Cristo agli Apostoli « Vigilate et orate » e fatte alcune considerazioni sulla preziosità della Dottrina Cattolica ne deduce il dovere di custodirla additando nella preghiera l'aiuto potente all'adempimento di così grave dovere. La Dottrina Cattolica è preziosa per il suo contenuto; essa attinge luce da Dio e in Dio; ne è maestro insuperabile lo stesso Gesù Cristo e da Gesù l'uomo ha appreso a mettere Dio e i suoi fini a scopo massimo della sua vita; a considerare tutti gli uomini come fratelli ed a porre nella sua attuazione la vera grandezza. La Chiesa ha portato in tutto il mondo il Vangelo del suo fondatore, ha custodito e trasmesso da un secolo all'altro i suoi insegnamenti ed ha assicurato al suo Vicario l'infallibilità della Fede. Perciò è dovere d'ogni cristiano custodire il tesoro, vigilare per mantenere integro il deposito della fede, usare a tal uopo il potente aiuto della preghiera.

« L'EUCARESTIA » per S. E. Mons. Cesare Boccheri
Vescovo di Terni e Narni

Il tema dottamente trattato dal Presule Ligure è veramente il contrassegno della grazia ed un prepotente dovere del cuore « perchè il sole della Carità è eterno come Dio », e comprende due parti: l'Eucarestia alimenta la carità verso Dio e verso il prossimo; l'Eucarestia è il sacramento di quella carità per la quale amiamo Dio nel prossimo ed il prossimo in Dio.

La vita cristiana è sostanzialmente unione con Gesù per la grazia e per la carità; con l'Eucarestia noi possiamo amare Dio col cuore stesso di Gesù, amarlo dell'amore con cui Egli stesso vi ama; in virtù di tale Sacramento avviene come una trasformazione dell'uomo in Cristo. Ma l'Eucarestia è anche Comunione tra gli uomini per cui noi divenendo consanguinei con Gesù acquisteremo altresì una speciale parentela tra noi.

DATI DEMOGRAFICI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

GENNAIO 1939

Movimento popolazione

FEBBRAIO 1939

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE		Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
NATI . . .	817	250	1067	NATI . . .	801	256	1057
MORTI . .	961	309	1270	MORTI . .	841	241	1082
Popolazione .	d.p. 144	d.p. 59	d.p. 203	Popolazione .	d.p. 40	a.p. 15	d.p. 25

RASSEGNA CITTADINA

Consacrazione dell'Ospedale al Sacro Cuore. — Il 14 gennaio, a cura dell'Apostolato della Preghiera — centro del Santuario del Boschetto — si è compiuta la sacra funzione della Consacrazione del Civico Ospedale al S. Cuore di Gesù. Al mattino sono state celebrate alcune Messe nelle corsie dei malati durante le quali i Padri Olivetani officianti hanno spiegato il significato della solennità. Nel pomeriggio l'Arciprete Mons. Pietro Riva assistito dal direttore del Centro promotore Don Giacomo Cav. Crovari e dal Padre Dott. Aurelio M. Longoni, Priore degli Olivetani, che con zelo svolgono il servizio religioso tra i malati, dopo di aver benedetta l'artistica ceramica donata dal Centro e raffigurante il Sacro Cuore, ha letto la rituale formula della cerimonia, impartendo poi la Benedizione. La Cantoria del Monastero diretta dal Padre Tomaso Sala ha disimpegnato il servizio musicale eseguendo mottetti eucaristici. Intervennero alla cerimonia il Presidente Cav. Prospero Pastorino che pronunciò parole di ringraziamento, gli Amministratori dell'Opera, il Direttore sanitario Dott. Marco Schiaffino, il Dott. Vittorio Dapelo e numerose signore.

Sezione Cacciatori. — E' stato composto il Direttorio della Sezio-

ne locale dell'Unione Cacciatori: Walfredo rag. Gragnani, presidente; Bozzo G. B., vice presidente; Perinotti Emilio, cassiere; Ferrari Luigi, segretario.

Nomina. — Il nostro egregio Podestà comm. Giuseppe Bozzo è stato nominato dal Rettorato Provinciale, rappresentante della Provincia nell'Ente per il Turismo, Commissione paesaggi e spiagge.

Valorizzazione del Monte Fino. — Dopo la visita compiuta da S. E. il Prefetto, il Rettorato Provinciale si è ampiamente occupato del potenziamento di tutto il Parco Nazionale del nostro Capodimonte per dotarlo di quelle opere di rimboschimento e di arroccamento che devono assicurarne l'incomparabile bellezza ed il superbo panorama. E' stato intanto deciso che in attesa della elaborazione più particolareggiata della progettata « litoranea » attorno al Monte sia iniziata la costruzione di un sentiero stabile e sicuro lungo il tracciato del Promontorio per le necessità sussidiarie del grande lavoro e per la tutela del patrimonio caratteristico. A tale scopo ha votato un altro contributo di lire 25.000 da unirsi alle L. 20.000 messe a disposizione della Provincia dall'Ente Autonomo.

La costituzione della « Pro Loco »

— Il 17 gennaio si è tenuta la prima riunione dell'« Associazione Pro Camogli » il cui Consiglio Direttivo si compone come segue: comm. Giovanni Peragallo, presidente - Conte Castello dell'Ente Provinciale del Turismo - ing. G. B. Oneto vice presidente; Dott. Carlo De-Gregori, Comm. Giuseppe Bozzo, Podestà, Comm. Angelo Riccobaldi segretario politico, Emilio Perinotti, segretario. Scopo della « Pro Loco » è quello di studiare i mezzi più idonei all'abbellimento della città per renderne più comoda la viabilità ed il soggiorno ed attrarre i turisti nazionali ed esteri verso il nostro incantevole golfo.

Gioventù studiosa. — La Giunta di Vigilanza del R. Istituto Nautico ha assegnata alla signorina Maria Cristina Crovari del cap. Silvio la Borsa di studio « De Gregori » per la diligenza lo studio e la condotta nel 1938.

Premi di studio. — Il cav. uff. ing. prof. Emilio Molfino già preside del nostro R. Istituto Nautico per onorare la memoria del compianto genitore Cap. Giuseppe ha donato la somma di lire Diecimila in cartelle del Debito Pubblico, perchè colla loro rendita sia istituito un premio annuo di lire cinquecento da assegnarsi allo studente che avrà riportato la migliore votazione negli esami di abilitazione. Con questo sono quattro i premi (due premi De Gregori ed uno Per-

rone) da lire cinquecento ciascuno che vengono annualmente erogati dall'Istituto Cittadino a riconoscimento dello studio dei suoi allievi.

Azienda agraria premiata. —

Nell'ultima premiazione per la Battaglia del grano avvenuta a Roma per le mani del Duce, nella Sezione quinta: « incremento produzioni orticole pregiate », l'avv. Pietro Carroli, proprietario della bella villa che si estende sulla spalliera aprica di S. Anna, ha conseguito il primo premio regionale ed il primo premio nazionale (Lire 10.000). Il cittadino d'adozione con forti sacrifici e con esemplare passione ha costruito una serie di serre, di cui una di 720 mq. e 5 m. d'altezza, dotate di modernissimi impianti a termosifone, luce elettrica, idraulica irrigatoria, con osatura in cemento armato.

Onorificenza. — Il Conte Amadini G. Vitale De Cupis, presidente di Sezione presso il Tribunale di Genova, è stato nominato ufficiale dell'Ordine Mauriziano. All'egregio Magistrato i nostri rallegramenti.

Rapporto della Milizia Forestale a S. Fruttuoso. —

Il 21 febbraio nella nostra frazione di S. Fruttuoso di Capodimonte, si è tenuto il rapporto della Milizia Forestale, presieduto dal Console comandante la Sezione Piemonte-Liguria. Alla riunione intervennero anche il Prefetto di Genova ed il Segretario Federale. Si è esaminata l'atti-

vità svolta nel Monte Fino impartendosi direttive per il maggiore rimboschimento; le autorità provinciali hanno elogiato l'opera compiuta dalla benemerita specialità, per la migliore valorizzazione del monte e del parco nazionale.

Per l'avvenire di Recco e Camogli — Nel palazzo comunale di Recco nel febbraio scorso alla presenza del Prefetto di Genova e del Segretario Federale si sono adunate le autorità cittadine di Recco e Camo-

gli coi rispettivi tecnici nonchè l'ingegnere capo del Genio civile per un opportuno ed interessante scambio di vedute sul tracciato di una migliore comunicazione stradale tra le due città vicine recandosi anche sul posto per una constatazione pratica e reale circa il primo tronco della via che dovrà maggiormente fondere i rapporti interni ed aprire il varco a più intensi traffici colla Riviera specialmente in preparazione alla strada panoramica.

NECROLOGI

In die anniversari:

VITTORIO EMANUELE BOZZO

Si compie nel corrente marzo il primo anno dalla lagrimata perdita del Cap. Cav. Vittorio Emanuele Bozzo il cui nome resterà legato alle gloriose fortune della nostra marina velica. L'«oscura dea» ha falciata inesorabilmente anche la robusta fibra dell'uomo probò che tanta attività sul mare aveva svolto nella sua lunga vita e che tanto bene aveva operato in mezzo alla nostra popolazione.

Nato a S. Rocco di Camogli nel 1861, con una previdente e precorritrice concezione sociale del lavoro, aveva fondato col cognato Cap.

Cav. Giuseppe Mortola la più forte impresa armatoriale dell'epoca, chiamandovi a collaborare i rudi marinai della Mortola, di S. Nicolò della Punta e di Fravega, i quali per tre generazioni vi hanno dato fedele e continuo impulso. La bandiera d'Italia e il nome di Camogli per merito dei «due sanrocchini», si affermarono audacemente e nobilmente in tutte le parti del mondo, acquistando sul mercato marittimo la più seria riputazione.

Esperto capitano e sagace uomo d'affari, per vari lustri riuscì a portare la sua flotta mercantile ad oltre ventiquattro unità; e quante pagine di ardimenti e di sacrifici, di siluri e di salvataggi, specialmente

nei periodi bellici, hanno acquisito alla gloria di nostra gente ed hanno tramandato alla storia patria e marinara, questi belli, veloci, po-



tenti alcioni della veia!

La stima e la deferenza pubblica lo volle Consigliere comunale ed Assessore, amministratore di tutte

le Opere Pie, Fabbriciere, membro della Giunta di vigilanza del Regio Istituto Nautico, Tessera ad onorem del fascismo, ricercato in tutte le Commissioni o Comitati di interesse cittadino, portando in tutte le cariche la sua adamantina onestà ed il suo esemplare senso pratico: la beneficenza pubblica lo annoverò tra i più generosi benefattori di tutte le iniziative e di tutte le istituzioni di carità, e ciò hanno sperimentato quanti nasco-stamente hanno avuto da Lui insperati favori e largo aiuto.

I suoi meriti e le sue virtù famigliari, religiose e civili sono la più bella eredità che l'Uomo giusto e retto ha lasciato ad esempio ed a monito per tutti i superstiti; esse sono l'unico retaggio prezioso sfuggente alla « oscura dea » che bendata uguaglia nel destino umano le disuguaglianze della vita; esso sopravvive nell'eternità divina per quella promessa ricompensa che Iddio serba ai suoi seguaci.

All'inconsolabile Vedova, al figlio Comm. Giuseppe Bozzo, nostro Podestà, ai fratelli e sorelle, al genero Segretario politico Comm. Angelo Riccobaldi ed ai congiunti tutti, rinnoviamo le espressioni del cordoglio dei nostri lettori e di tutti i fedeli della Madonna del Boschetto, di cui l'Estinto era particolarmente devoto, assicurando i cristiani suffragi per l'anima eletta.

Il 14 ottobre 1938, confortata da tutti i carismi cristiani che tanto alleviano ai credenti l'estremo trapasso, lasciava questa terra per il Cielo

ANNETTA SCHIAFFINO MARCIANI

Donna di alti sensi religiosi, visse umile modesta e laboriosa, avendo della famiglia un vero culto, dedi-



candosi interamente alla cura della casa e alla pratica della vita cristiana. Cristianamente forte non si accasciò sotto il peso dei dolori che l'afflissero, ma nel raccoglimento, nel lavoro, nella fede, seppe sopportarli con esemplare coraggio. Grande conforto alla sua esistenza fu la cara Madonna del Boschetto. Questa pregò, invocò e chiamò Madre fino all'ultim'ora del suo terreno soggiorno. E certamente N. S. del Boschetto avrà accolta nel suo regno felice la sua fedele e fervente devota.

MARIA VAGO Ved. REVELLO

il 26 ottobre dello scorso anno ha lasciato questa vita terrena, a 73 anni, tra il compianto profondo dei suoi cari che amorosamente l'hanno assistita.

Donna camogliese e madre esemplare, di elette virtù domestiche e religiose, profuse la sua esistenza al focolare della famiglia dando esempio di costante rettitudine e di mirabile abnegazione.

Devota della Madonna del Boschetto, non mancò mai di recarsi ogni venerdì al Tempio della Madre celeste, invocando con viva fede e con calda preghiera, la sua



divina protezione, ritornando sempre confortata e ritemprata nella serenità della sua coscienza cristiana. Partecipiamo ai congiunti tutte le nostre condoglianze raccomandando ai lettori una prece per l'Anima eletta.

Tra lo strazio dello sposo, dei figli, del fratello Giacomo con la moglie Isolina e figli che l'adoravano, è deceduta il 5 gennaio del corrente anno in San Vicente de Tagua Tagua (Chile), munita di tutti i conforti religiosi,

RIOTTI IDA OTTAVIA in AVENDANO

lasciando, per la stima che si era saputa conquistare con le sue doti preclari e per le sue virtù, profondo ed unanime compianto.

Donna veramente forte, madre e sposa esemplare, seppe accoppiare,



all'amore della famiglia che sentiva fortissimo, l'amore di Dio e della Religione Cristiana.

La sua fede e la pratica della vita cristiana, non mai disgiunte da ogni suo atto nelle più diverse contingenze della vita, non solo conservarono in Lei vivi e fattivi i sentimenti della Religione, ma contribuirono ad aumentare in Lei la fervida divozione verso la Madonna del Boschetto alla quale duran-

te le sua fanciullezza e gioventù rivolse le sue preghiere e che anche nella lontana America mai dimenticò.

E così, come visse, morì, in perfetta unione con Dio!

Lascia a piangerLa su questa terra il diletto sposo, gli amati figli, le sorelle per le quali aveva speciale predilezione, i fratelli, la zia, i nipoti ed i parenti tutti, i quali ne conserveranno gelosamente — quale prezioso retaggio — l'esempio della sua luminosa virtù e della sua grande bontà.

Raccomandiamo a tutti i devoti di N. S. del Boschetto ed ai lettori del Bollettino, una preghiera in suffragio della cara Defunta, perche l'anima eletta, per intercessione della Madonna del Boschetto, possa godere in eterno la dolce visione di Dio nel Santo Paradiso.

L'otto gennaio 1939 nella veneranda età d'anni 83, assistito amorosamente dai figli, spirava, colla serenità del giusto

SIMONETTI GAETANO fu EMANUELE Capitano Marittimo

Appartenne a quella meravigliosa schiatta di nostra gente marinara che nella cosciente semplicità dell'animo seppe tutti i sani ardivimenti: ed Egli portò in tutti i mari e nei porti di tutte le nazioni, in ben 34 anni di navigazione, alto e stimato il nome e la bandiera della patria.

Il senso del dovere, la perizia del navigatore, l'onestà del traffico, avevano in Lui, fondamento e luce, dalle profonde sue convinzioni religiose. Sentimento religioso che lo portava a rispettare e far rispettare dagli equipaggi i diritti di Dio,



e quasi sacerdote tra i suoi uomini di bordo ad elevare la comune preghiera all'Altissimo, ad invocare la cara Madonna del Boschetto.

Carattere schietto ed affabile, a tutti ben visto, esemplare padre di famiglia, colla sua dipartita lascia largo rimpianto in quanti lo conob-

bero, e grande duolo nella figlia Luisitta e figli tutti ai quali con l'assicurazione di suffragi per l'anima eletta, rinnoviamo cristiane condoglianze.

Il 3 febbraio corr. anno ha chiuso serenamente la sua operosa giornata

GABRIELE SEITA

di anni 77

Da circa un mese e mezzo aveva perduto la compagna della sua vita. Fu uomo probò e padre di famiglia esemplare, crebbe i suoi figli ai più alti sentimenti della religione e della patria. Fu diligente scrupoloso funzionario e pure in tempi tristi per l'azione cattolica praticò liberamente la religione e diede sempre buon esempio di cristiane virtù. Occupò varie cariche nella Soc. Op. Cattolica di S. Giuseppe di cui fu sempre fervido sostenitore.

Ai figli Pietro ed Ercole ed alle loro famiglie le espressioni del più vivo cordoglio e le nostre preghiere per l'anima del caro Estinto.

I N M E M O R I A M

Da un anno ha lasciato la vita terrena per la patria celeste la Signora

VALLE ASSUNTA Ved. OLIVARI

e la figlia Olivari Maria Luisa nell'inconsolabile dolore volle ricordare ai piedi della cara Madonna del Boschetto il luttuoso anniversario per riversare nel pianto e nella preghiera la esacerbazione del suo animo travagliato e per riceverne dalla Materna Misericordia balsamo salutare e conforto divino di santa rassegnazione.

Con approvazione Ecclesiastica.

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ ANONIMA - Fondata nel 1870 — Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato
Riserva Ordinaria L. 10.000.000 * * Riserva Straordinaria L. 6.100.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: CHIAVARI

Esercizio 69°

* Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 *

Agenzie di Città: N. 1 - Via Carlo Felice, 2 — N. 2 - Via Orefici, 7

Esercizio 69°

Agenzie: Bogliasco - Borzonasca - Camogli - Cicagna - Conscenti - Gattorna - Lavagna - Levante
- Moneglia - Monleone di Cicagna - Nervi - Rapallo - Recco - Riva Trigoso - Santa Margherita
Ligure - Sestri Levante - Sori - Varese Ligure - Zoagli * Recapiti: Carasco - Uscio

Depositi in conto corrente disponibile, a risparmio, a tempo fisso - Depositi speciali vincolati
- Pagamento lettere di credito, chèques, assegni, traveller's cheques - Cambio valute e divise
estere - Rilascio immediato di assegni sopra Istituti di emissione - Compra-vendita di Titoli
nazionali ed esteri di Stato e industriali - Pagamento cedole scadute e da scadere e titoli estratti
- Sconto ed incassi effetti, Warrants, ecc. — Pagamenti telegrafici - Riporti ed anticipazioni
su titoli - Crediti semplici, documentati ed ipotecari - Depositi di titoli e valori in semplice
custodia ed amministrazione - Vincoli e svincoli di rendita - Servizio di cassa Opere Pie,
commercianti e società - Informazioni sopra titoli.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CASSETTE DI SICUREZZA con Casseforti in camere corazzate espres-
samente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

NUOVO SERVIZIO a 1/2 LIBRETTO DI DEPOSITO A RISPARMIO
per il pagamento imposte, tasse, telefono, gas, energia elettrica, ecc. nonchè riscossione fitti.

CREDITO ITALIANO

Soc. An. - Sede Sociale: GENOVA - Anno di fondazione 1870

Capitale versato e Riserva: L. 614.537.795,60

// FILIALI IN TUTTA ITALIA //

Tutte le operazioni di Banca

Spedizione in abbonamento postale.

Sig.

Sig.ra

VIGNOLO MARIA MACCIO'
Via Roma 7

R E C C O

partito

(.....)

Camogli

Dott. MASSIMO TEPPATI

MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI

CAMOGLI - Via XX Settembre, 3-2

Riceve { Martedì, Giovedì, Sabato, dalle 15 alle 16
Giorni festivi: dalle 10 alle 11